

Rapporto

numero

7643 R

data

13 giugno 2019

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 20 marzo 2019 concernente la richiesta di un credito di CHF 600'000.- quale sostegno finanziario al progetto di ristrutturazione e riuso del Mulino del Daniello quale centro del Parco della Valle della Motta

Con il messaggio in esame il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento la richiesta di un credito di CHF 600'000.- quale sostegno finanziario al progetto di ristrutturazione e riuso del Mulino del Daniello quale centro del Parco della Valle della Motta.

Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco della Valle della Motta (PUC-PVM), più noto come Parco della Valle della Motta, è lo strumento pianificatorio che definisce l'utilizzazione dell'omonima valle che tocca i territori giurisdizionali dei Comuni di Coldrerio e Novazzano. Grazie all'attuazione del PUC-PVM, curata dalla Fondazione Luigi e Teresa Galli, la popolazione di questi Comuni, ma del Mendrisiotto tutto, può apprezzare un comparto di indubbio valore naturalistico, didattico e di svago. La rete dei sentieri permette infatti ai fruitori di poter accedere con un certo agio al Parco, favorendo così le visite anche di numerose scolaresche, che hanno la possibilità di scoprire la storia di questo comprensorio.

Nella parte centrale del Parco, a ridosso dell'area di servizio autostradale di Coldrerio, si trova il Mulino del Daniello. Edificato agli inizi dell'ottocento, è rimasto in funzione fino agli anni 50, per poi essere donato, nel 1990, dalla famiglia Galli al Comune di Coldrerio con la richiesta di creare un parco con l'obiettivo di valorizzare e salvaguardare la struttura. Oggigiorno il Mulino funge da punto di riferimento per i visitatori del Parco e il PUC-PVM, riconoscendogli questo ruolo, ne prevede la valorizzazione per un uso a scopo didattico-ricreativo. In questo senso la Fondazione Galli ha elaborato un progetto di ristrutturazione degli spazi del Mulino.

L'attuale struttura è composta dal mulino didattico con il relativo canale di adduzione, da un frantoio per l'olio, da una piccola esposizione, da una bigattiera e da una tettoia con camino. Il complesso richiede interventi di ristrutturazione per valorizzare la struttura e permettere lo svolgimento delle attività didattiche e ricreative in condizioni idonee.

Il progetto di ristrutturazione, già al beneficio di una licenza edilizia, prevede la trasformazione del Mulino in un centro didattico-congressuale legato ai temi dell'ambiente, dell'energia e della produzione-consumo locale, grazie ai seguenti contenuti:

- 1) centro seminariale (sala principale, cucina e terrazza bigattiera, spazi esterni);
- 2) centro didattico (visite guidate, aula per attività didattiche, eventi culturali);

- 3) opificio (mulino, frantoio, negozio per prodotti del Parco);
- 4) museo del mulino e del Baco da seta.

Gli interventi previsti consentono di conservare gli edifici mantenendo la sostanza e l'immagine originale adeguandola però alle esigenze tecniche e funzionali odierne.

Nell'aprile 2018 è stato elaborato un Business plan che analizza lo stato attuale del complesso, mettendo in luce le sue potenzialità, le strategie da perseguire, il concetto di gestione, la stima dei costi e dei ricavi delle diverse attività e proponendo un conto economico previsionale. L'elaborazione del presente progetto ha pure fornito le basi per permettere, contestualmente all'avanzamento dei lavori, il passaggio di proprietà della struttura dal Comune di Coldrerio alla Fondazione Galli, e questo per permettere un'efficace valorizzazione nel solco degli obiettivi indicati in precedenza.

Gli accordi stabiliti tra i Comuni di Coldrerio e Novazzano, la Fondazione Galli e il Cantone prevedono la seguente situazione per il finanziamento della ristrutturazione del Mulino:

Investimento totale	1'450'000.-
Contributi di terzi (già assicurati)	250'000.-
Somma restante	1'200'000.-
<hr/>	
Contributo Cantone, 50%, importo massimo	600'000.-
Contributo Comune di Coldrerio, 25%, importo massimo	300'000.-
Contributo Comune di Novazzano 25%, importo massimo	300'000.-

Nella sua seduta del 27 maggio 2019, il Consiglio comunale di Novazzano ha approvato il credito di CHF 300'000.- da destinare al presente progetto. Mentre il Municipio di Coldrerio ha licenziato il messaggio relativo alla propria partecipazione finanziaria e lo stesso sarà evaso nella seduta di Consiglio comunale prevista il 13 giugno 2019. Quest'ultimo è pure chiamato ad esprimersi circa il passaggio di proprietà della struttura dal Comune alla Fondazione Galli.



In conclusione, la Commissione ambiente, territorio ed energia, facendo propri gli intendimenti proposti con il presente Messaggio invita il Parlamento ad approvare il relativo Decreto legislativo. Con questo progetto il Parco della Valle della Motta consoliderà ulteriormente la sua funzione di svago di prossimità in una regione, quella del Mendrisiotto, che necessita, oggi più che mai, di poter contare maggiormente su comprensori come quello in esame. La Commissione auspica che da questo progetto nascano nuovi progetti e sinergie con enti affini.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Sebastiano Gaffuri, relatore

Badasci - Bang - Battaglioni - Berardi - Buri -

Caroni - Cedraschi - Garzoli - Genini - Pinoja -

Schnellmann - Schoenenberger - Terraneo - Tonini